

RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI 2016

Parte seconda

L'andamento della gestione nel 2016 ex art. 24 DPR 254/2005

Risultati della gestione 2016 e confronto proventi e oneri
Analisi del risultato economico 2016 e cause di formazione
Investimenti nell'esercizio e patrimonio
Oneri, proventi ed investimenti per funzioni istituzionali

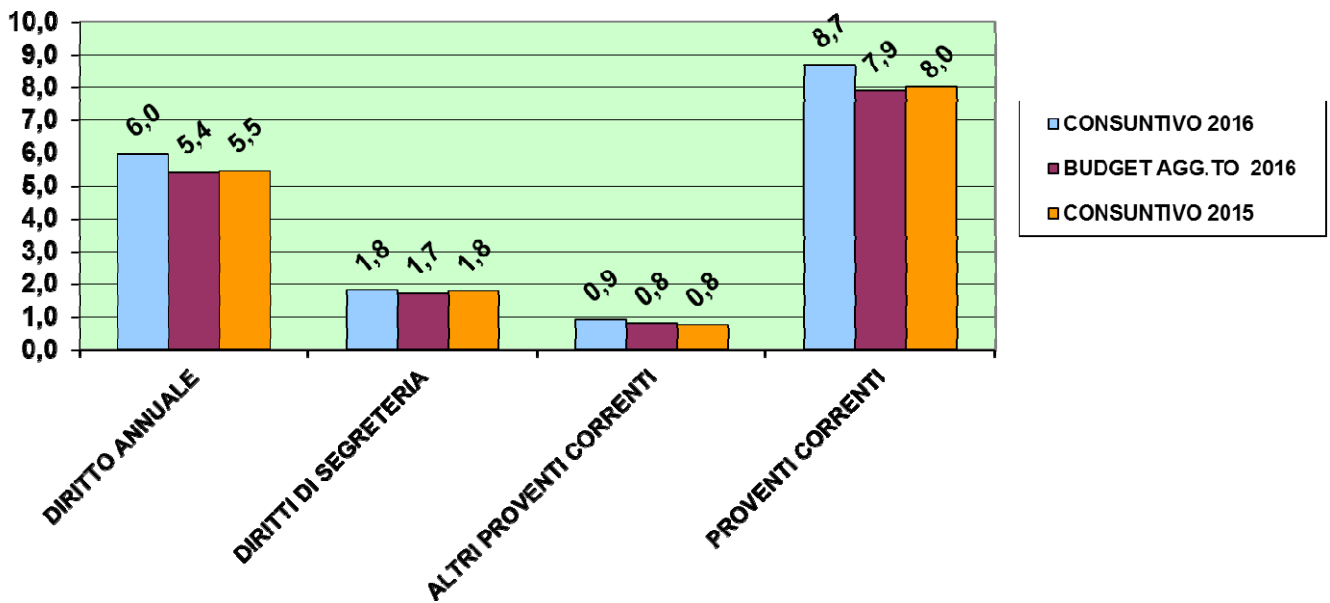
RISULTATI DELLA GESTIONE 2016 E CONFRONTO PROVENTI E ONERI

	ANNO 2016	ANNO 2015
3 - AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO	992.817,48	(237.433,61)
30 - RISULTATO GESTIONE CORRENTE	556.657,44	(450.712,71)
31 - PROVENTI CORRENTI	8.687.847,06	8.017.032,49
310 - DIRITTO ANNUALE	5.951.442,78	5.457.267,63
311 - DIRITTI DI SEGRETERIA	1.813.790,71	1.792.318,57
312 - CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE	736.004,89	562.851,62
313 - PROVENTI GESTIONE SERVIZI	192.930,53	204.383,17
314 - VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	(6.321,85)	211,50
32 - ONERI CORRENTI	8.131.189,62	8.467.745,20
320 - PERSONALE	3.427.201,50	3.446.720,87
3210 - COMPETENZE AL PERSONALE	2.506.874,53	2.585.814,77
3220 - ONERI SOCIALI	617.647,95	615.694,59
3230 - ACCANTONAMENTI I.F.R./T.F.R.	256.164,06	169.942,99
3240 - ALTRI COSTI	46.514,96	75.268,52
325 - FUNZIONAMENTO	1.588.317,37	1.796.089,37
3250 - PRESTAZIONE DI SERVIZI	603.523,63	743.675,64
3260 - GODIMENTO DI BENI DI TERZI	10.689,95	10.994,95
3270 - ONERI DIVERSI DI GESTIONE	541.551,50	569.197,48
3280 - QUOTE ASSOCIATIVE	384.987,38	418.449,24
3290 - ORGANI ISTITUZIONALI	47.564,91	53.772,06
330 - INTERVENTI ECONOMICI	1.151.576,03	1.058.361,35
340 - AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI	1.964.094,72	2.166.573,61
3400 - AMMORTAMENTI IMMOB. IMMATERIALI	14.531,04	17.833,55
3410 - AMMORTAMENTI IMMOB. MATERIALI	179.721,52	495.924,74
3420 - SVALUTAZIONE CREDITI	1.769.842,16	1.644.824,87
3430 - ACCANT. PER RISCHI ED ONERI	0,00	7.990,45
35 - RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	89.843,36	158.174,26
350 - PROVENTI FINANZIARI	90.945,24	161.794,61
351 - ONERI FINANZIARI	1.101,88	3.620,35
36 - RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	351.482,69	57.994,09
360 - PROVENTI STRAORDINARI	896.314,98	450.697,41
361 - ONERI STRAORDINARI	544.832,29	392.703,32
37 - SALDO RETTIFICHE DI VALORE ATT.FINANZIARIA	(5.166,01)	(2.889,25)
370 - RIVALUTAZIONE ATTIVO PATRIMONIALE		
371 - SVALUTAZIONE ATTIVO PATRIMONIALE	5.166,01	2.889,25

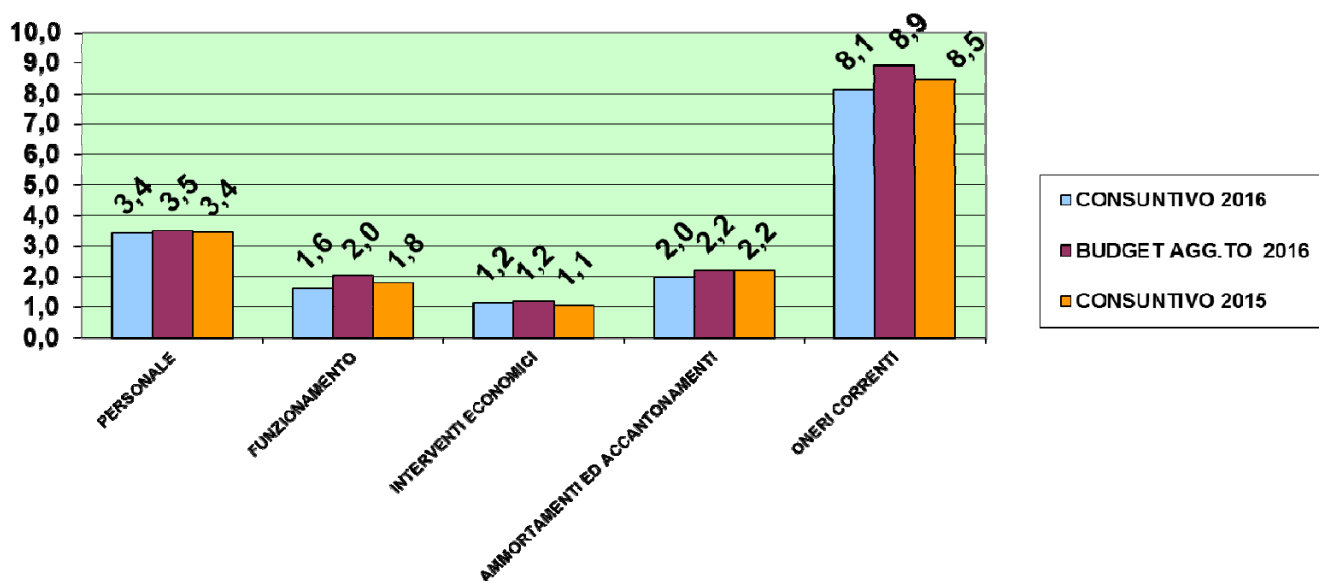
	2016	2015
• Risultato Gestione corrente	+556.657,44	-450.712,71
• Risultato della gestione finanziaria	89.843,36	+158.174,72
• Risultato della gestione straordinaria	351.482,69	+ 57.994,09
• Rettifiche di valore attività finanziaria	-5.166,01	- 2.889,25

Avanzo/disavanzo d'esercizio	economico	992.817,48	-237.433,61
---------------------------------	-----------	------------	-------------

Conto economico - proventi correnti (milioni di euro)



Conto economico - oneri correnti (milioni di euro)



Analisi del risultato economico di gestione 2016 e cause di formazione

A completamento del quadro di analisi della gestione contabile della Camera di Commercio per l'anno 2016 si fa presente di avere seguito i principi generali previsti dal Regolamento di Contabilità delle Camere di Commercio (DPR 254/2005), in particolare, di aver applicato l'art.21 del suddetto Regolamento e l'art. 2425-bis del codice civile, in quanto compatibile. Si sono applicati a partire dal conto consuntivo 2008 anche i principi contabili per le Camere di commercio elaborati dalla Commissione di cui all'art.74 del DPR 254/2005 ed emanati con Circolare n.3622/C del 5 febbraio 2009.

Il conto economico di esercizio descrive quindi sinteticamente il processo di formazione del risultato economico dell'anno, valorizzando i costi ed i ricavi di competenza dell'esercizio ed è redatto in conformità dell'allegato C del DPR 254 .

L'esercizio 2016 si è chiuso con un avanzo di esercizio di € 992.817,48 (nel 2015 disavanzo € 237.433,61), che va ad aumentare il patrimonio netto dell'Ente; le poste più significative sono il **risultato della gestione corrente**, pari a € 556.657,44 (quale differenza fra i proventi e gli oneri correnti pari rispettivamente a € 8.687.847,06 ed € 8.131.189,62) ed il **risultato della gestione straordinaria**, pari a € 351.482,69 (quale differenza fra i proventi e gli oneri straordinari, pari rispettivamente a € 896.314,98 e € 544.832,29); è pari ad € 89.843,36 il risultato della gestione finanziaria (differenza tra proventi ed oneri finanziari, pari rispettivamente ad € 90.945,24 e € 1.101,88)

L'esercizio 2016, come noto, è stato il secondo anno di operatività della riduzione del diritto annuale imposta, in misura del 40% rispetto al 2014, dal D.L. 90/2014, convertito in Legge 114/2014, che ha previsto una progressiva riduzione (35% nel 2015, 40% nel 2016; 50% nel 2017) della misura del diritto annuale, principale voce di ricavo del bilancio camerale. In evidenza che per l'esercizio 2016 la Giunta camerale, con Delibera n. 70 del 14 novembre 2015, aveva stabilito la maggiorazione del 20% del diritto annuale come consentito dall'art. 18, comma 10 della Legge 580/1993 nella versione vigente a novembre 2015.

Lo scorso novembre, con l'emanazione e l'entrata in vigore del decreto Legislativo n. 219/2016, si è anche completato il quadro di riforma del sistema Camerale, in

attuazione dell'art. 10 della Legge 124/2015, che ha previsto appunto il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura. Si è quindi definito il nuovo assetto organizzativo, di attività e funzioni delle Camere di Commercio, secondo un quadro che andrà delineandosi nei prossimi mesi, anche sulla base di chiarimenti interpretativi che necessariamente ne detteranno l'attuazione concreta.

- Confronto tra preventivo assestato e conto consuntivo

Anche se non esplicitamente previsti dal sopracitato allegato C del DPR 254/2005, assumono rilevanza l'analisi dell'evoluzione del Bilancio dal dato di previsione (assestato) al Consuntivo di fine esercizio, e la rilevazione degli scostamenti delle singole voci di provento, onere ed investimento rispetto ai risultati dell'esercizio precedente.

Rispetto al risultato di esercizio previsto dal budget aggiornato al 31.12.2016 (disavanzo pari a € 388.350), si registra un incremento di circa € 1.381.000, dovuti in particolare al miglioramento conseguito dal risultato di parte corrente (miglioramento per circa € 1.261.000) e della parte straordinaria (maggiori proventi anche in presenza di maggiori oneri + circa € 145.000).

Per quanto concerne i **proventi correnti**, lo scostamento complessivo tra preventivo aggiornato e conto consuntivo è stato pari a circa + € 33.600.

Si registrano maggiori ricavi, rispetto alle previsioni aggiornate, per **diritto annuale**, che risulta aumentato complessivamente di € 112.443.

Relativamente al **diritto annuale 2016** appare da mettere in evidenza che dai dati Infocamere - disponibili a marzo 2017 e finalizzati alla chiusura del bilancio di esercizio secondo il metodo di calcolo previsto dai Principi Contabili di cui alla Circolare n.3622/C del 5 febbraio 2009 documento n. 3 – risultano in dettaglio – rispetto alle indicazioni sempre fornite dai dati Infocamere a ottobre 2016 – i seguenti maggiori ricavi: circa +€ 67.000 per maggiore diritto dovuto, + € 28.000 per sanzioni su diritto annuale anno corrente, + circa € 5.000 per interessi e circa € 12.000 per interessi di mora, questi ultimi particolarmente connessi alle dilazioni di pagamento delle cartelle esattoriali richieste dai contribuenti all'Agente della riscossione.

Ai crediti rilevati contabilmente per diritto sanzioni ed interessi, sempre in sede di scritture automatiche Infocamere nel rispetto dei Principi Contabili sopra richiamati, fa da riscontro il correlato onere per accantonamento al Relativo Fondo svalutazione crediti, risultato superiore di circa 43.000 rispetto al dato di previsione aggiornata (€ 1.707.000 contro circa 1.750.000 effettivi). Viene invece rilevata tra le componenti straordinarie di reddito l'integrazione di accantonamento per l'anno di diritto per cui viene emanato il ruolo e rilevato un conseguente nuovo credito e ricavo (straordinario) nel corso dell'anno di esercizio (annualità 2013 a ruolo a febbraio 2016).

La riscossione al 31.12 fa registrare un 72,52%, in leggera flessione rispetto al 2015 (73,06 %) che era sembrato, invece, segnare una tendenza di ripresa della riscossione spontanea, dopo anni di flessione.

Relativamente agli **oneri correnti** lo scostamento tra il dato di preventivo economico assestato e quello rilevato a consuntivo è pari a circa - € 1.227.000.

Più in dettaglio, si registrano in misura inferiore al previsto: per circa € 327.000 le **spese di funzionamento** (principalmente minori costi per acquisto di prestazioni di servizi - contributo consortile Infocamere, canoni e consumi servizi informatici e per rilascio dispositivi digitali, oneri legali e notarili, oneri per acqua ed energia elettrica, oneri postali e spese grafiche - e per oneri diversi di gestione) .

Lo scostamento rispetto al preventivo economico assestato è di circa - € 601.000 per gli **interventi economici**, per oneri inferiori alle previsioni relativi ai programmi definiti per l'anno 2016 - contributi e trasferimenti (compreso quello per i consorzi fidi previsto per il triennio 2014-2016 a carico del sistema Camerale dalla Legge 147/2013, sostenuto anche nel 2016 dal sistema camerale nel suo complesso), organizzazione eventi e corsi di formazione ed oneri per servizi promozionali diversi. Questo dato è in larga misura motivato dai minori trasferimenti camerale verso le controllate Lucca Promos s.c.r.l. e Lucca In Tec s.r.l. conseguenti ad una rigorosa gestione della spesa in coerenza con gli indirizzi dell'Ente. Si segnala tuttavia che sia le due controllate, che le attività progettuali della Camera hanno conseguito gli obiettivi fissati nei rispettivi documenti di programmazione.

In relazione agli **ammortamenti ed accantonamenti** si registra per gli ammortamenti uno scostamento di circa - € 248.000, che si sostanzia in un forte flessione dell'ammortamento per le immobilizzazioni materiali (circa - € 304.000) per effetto della riduzione del coefficiente di ammortamento dei fabbricati (dal 3% al 1%), nel rispetto dei criteri fiscali e del D.M. 254/2005 – e come possibilità rappresentata anche dalla Note Mise n. 0212337 del 1/12/2014 - secondo una valutazione maggiormente adeguata all'attuale buon grado di manutenzione degli immobili, e al conseguente effettivo stato di conservazione e possibile utilizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente. Da evidenziare che, in vista del prossimo accorpamento in attuazione del D.Lgs. 219/2016, tale scelta si conforma ad allinea ai comportamenti tenuti dalle Camere di Commercio di Pisa e Massa Carrara, che hanno già adottato dal bilancio di esercizio 2014 il coefficiente dell'1% per l'ammortamento dei fabbricati.

La voce di accantonamento svalutazione crediti risulta invece più elevata (+ € 57.000) della previsione assestata, essenzialmente a seguito di crediti effettivi più elevati rispetto a quanto stimato sia per quelli da diritto annuale che per quelli inerenti sanzioni ex-Upica e recuperi spese.

Data la sua stessa natura, il dato di scostamento della **gestione straordinaria** rispetto alla previsioni è rilevante soprattutto nell'analisi della sua composizione.

Nel dettaglio si sono avute **sopravvenienze attive da diritto annuale, sanzioni e interessi anni precedenti** per complessivi 65.124,87; in dettaglio.

1. somme incassate da ruolo per annualità per le quali risulta esaurito il credito (2001 e 2002; 2003, 2004 e 2005 per il solo diritto: per circa € 17.200 complessivi);
2. annualità per le quali la corrispondente quota parte del fondo svalutazione è parificata al credito ovvero:

- anni 1997-2000 (che sono stati totalmente svalutati in sede di bilancio di esercizio 2010), per € 1.515,68;
- anni 2003-2004-2005 per sanzioni ed interessi (per cui la relativa quota di fondo è stata parificata al credito a far data dal bilancio di esercizio 2012) per € 4.209,66;

- anno 2006 (a ruolo nel 2009), per € 4.889,83 - la relativa quota di fondo è risultata esuberante rispetto al correlato credito ed è quindi stata parificata in sede di scritture di rettifica 2016;
- anno 2008 (per il quale la relativa quota di fondo è stata parificata al credito a far data dal bilancio di esercizio 2011), per € 8.968,02;
- anno 2009 (per il quale la relativa quota di fondo è stata parificata al credito a far data dal bilancio di esercizio 2012), per € 9.674,98;
- anno 2010 (per il quale la relativa quota di fondo è stata parificata al credito a far data 31.12.2014), per € 14.892,29;
- anno 2012 (a ruolo nel 2015), per € 3.872,25 - la relativa quota di fondo è risultata esuberante rispetto al correlato credito ed è quindi stata parificata in sede di scritture di rettifica 2016;

Ulteriori sopravvenienze attive per diritto annuale (complessivamente **€ 219.582,64**) sono registrate a seguito del processo automatico di rettifica gestito da Infocamere nel rispetto dei Principi contabili per le Camere di Commercio (sopravvenienze attive per diritto e interessi complessivamente pari a € 77.898,52 e per sanzioni per € 141.684,12): per il 2016 in prevalenza si tratta di rettifiche conseguenti la messa a ruolo dell'annualità 2013 (circa € 59.000 per diritto e circa € 136.300 per sanzioni, da ruolo esecutivo a febbraio 2016).

Tra le altre **sopravvenienze attive (€153.705,34)**, in evidenza:

- Rilevazione credito di imposta per modifica tassazione dividendi Euro 18.387 e credito Ires 2015 da denuncia Unico 2016 Euro 5.882;
- Saldo contributo 2015 da Fondazione CRLU per attività Musa Pietrasanta (€ 25.000)
- Reincasso assegni circolari emessi per rimborsi diritto annuale non ritirati dagli utenti (€ 4.073)
- Saldo contributi 2014/2015 da Regione Toscana per stages effettuati presso la CCIAA € 15.504;
- Rettifica Fondo ammortamento mobili per errato conteggio 2015 Eur € 3.342;
- Rilevazione credito 2015 per chiusura conto contrattuale con Poste Italiane € 3.999;
- Maggiore saldo contributo da UTC per Progetti Fondo perquativo 2013 Servizi integrati (€16.278) e Banda larga (€3.182) e per saldo 2015 contributo Vetrina Toscana (€ 12.500)
- Recupero costi telefonici Cellulari in uso a terzi anni 2009/2011 (€2.277)
- Rilevazione Rimanenze iniziali istituzionali € 25.183
- Rilevazione corrispettivo per compenso interviste Indagine congiuntura industria manifatturiera anno 2015 € 1.989
- Eliminazione Fondo accantonamento ripiano perdite Società partecipate iscritto nel Bilancio 2015 a seguito nuove disposizioni € 7.990;

Quali **plusvalenze da alienazioni (€ 457.902,13)** sono state rilevate quelle inerenti le cessioni di:

- Azioni Società Tecnoholding – n.1.596.474 azioni per € 265.916,46
- Azioni Società Toscana Aeroporti – n. 14.256 azioni per € 191.859,62
- Azioni Società Firenze Fiera – n.796 azioni per € 126,05

Tra le **sopravvenienze passive da diritto annuale (complessivamente € 191.966,03)**: in evidenza per € 17.251,21 quelle relative a sanzioni 2015 a seguito di ravvedimento, come rilevate dalla procedura automatica Infocamere e in aderenza ai Principi Contabili; di rilievo per il 2016 soprattutto l'accantonamento straordinario relativo

alla quota parte del Fondo Svalutazione crediti per annualità 2013 (complessivamente € 173.720,06 a fronte di maggior credito per sanzioni e diritto) dopo accertamento definitivo a seguito dell'emanazione del relativo ruolo (febbraio 2016).

In evidenza tra le altre **sopravvenienze passive (complessivamente € 350.530,25)**:

- rideterminazione Fondo Tfr al 31.12.2015 Dirigente Marsili per errore calcolo accantonamento quote per gli anni 2014/2015 (€ 8.024);
- Saldo fattura Errebian n.563674/2015 pervenuta corretta a giugno 2016 (€ 3.464);
- Riduzione saldi Progetto Vetrina Toscana 2011 (Unioncamere Toscana) e Credito Linea Innovazione 2015 (Fondazione CRL) a seguito presentazione rendiconti definitivi (€ 12.779);
- Rimborsi o compensazioni diritto annuale, sanzioni ed interessi per anni precedenti erroneamente versati alla Camera di Lucca (principalmente di competenza di altre Cciao - € 3.561);
- Saldo somme dovute ad Equitalia per spese procedure esecutive (comunicazioni inesigibilità) anno 2015 (€ 7.396);
- Produttività del personale camerale (€ 258.921) e premio di risultato dirigenti (€ 49.730) anno 2015, liquidati nel 2016 e trattati quali componente straordinaria di reddito a seguito della modifica del criterio e modalità di imputazione adottata in corso dell'esercizio 2016. Dal 2016 infatti viene contabilizzata tra gli oneri correnti anche la parte variabile del Fondo Produttività dei Dipendenti e di quello dei Dirigenti (secondo dati medi di stima e nel rispetto della composizione e della quantificazione deliberata per l'anno) e viene contabilizzato il relativo debito, mentre le eventuali economie verranno rilevate nel bilancio dell'esercizio successivo, al momento della effettiva liquidazione del compenso incentivante e delle indennità di risultato. Tale scelta è stata adottata anche per omogeneità di comportamenti contabili con le Camere di Massa-Carrara e Pisa in vista del prossimo accorpamento;
- Maggior accantonamento per crediti sanzioni ex- Upica e rimborso spese Ruolo 2015 (€ 3.000);

Confronto esercizio 2016 – esercizio 2015

Il confronto con l'esercizio precedente è ovviamente condizionato dalla riduzione del diritto annuale del 40% rispetto al 2014 imposta dal D.L. 90/2014, che nel 2016 si è accompagnata, come già ricordato, dalla scelta della Camera di Commercio di Lucca (Delibera di Giunta 70/2015) di aumentare del 20% il diritto annuale nel rispetto delle indicazioni dell'art. 18, comma 10 della Legge 580/1993 nel testo in vigore a novembre 2015.

PROVENTI CORRENTI
(valori espressi in migliaia di euro)

	Valori assoluti	Variaz. % Rispetto al 2015
• Diritto annuale	5.951	+9,05
- Accantonamento F.do svalutazione crediti	-1.750	+8,83
Diritto annuale al netto acc.to F.do valutazione crediti	4.201	+9,15
• Diritti di segreteria	1.814	+1,23
• Contributi e Trasferimenti	736	+30,73
• Proventi gestioni servizi	193	-5,3
• Variazione delle Rimanenze	- 6	
TOTALI	8.688	+8,37

Le variazioni delle voci del diritto annuale rispecchiano per lo più l'effetto combinato della riduzione imposta per legge (-40% per il 2016) e della maggiorazione del 20% adottata dalla Giunta con la Delibera n. 70/2015.

Il diritto annuale dovuto è calcolato nel rispetto di quanto previsto dai principi contabili e dato dalla somma dell'incassato (opportunamente rettificato sulla base della procedura Infocamere) e del credito al 31.12 dell'esercizio di riferimento.

I proventi 2016 inerenti i ricavi da diritto annuale si caratterizzano dunque per la diminuzione del 40% (rispetto al 2014) imposta dal DI 90/2014, convertito in Legge 114/2014, alle misure della principale fonte di entrata camerale, anche se la flessione è stata in realtà più contenuta a seguito della ricordata decisione di maggiorazione che ha fatto quindi rilevare ricavi 2016 di importo superiore rispetto a quelli 2015. Si è anche rilevata un'ulteriore flessione del tasso di interesse legale sceso allo 0,2% dall'1/1/2016 (contro lo 0,50% del 2015).

La percentuale di riscossione spontanea risultante dai dati di consuntivo si attesta a 72,52% per il 2016, in lieve flessione rispetto all'esercizio 2015 (73,06%).

Con riferimento all'ammontare complessivo dei ricavi per diritto annuale di competenza 2016 appare opportuno evidenziare le varie componenti:

• Incassato per diritto 2016	3.962.809,25
• crediti v/altre Camere	4.993,71
• debiti v/altre Camere	- 5.984,69
• non attribuiti 2016	-13.257,56
• variazioni Infocamere relative spostamenti annualità	+ 1.516,26
• credito per Diritto	1.497.077,20

DIRITTO DOVUTO 2016	5.447.153,17
Sanzioni competenza 2016	464.052,76
Interessi competenza 2016	12.806,90
Indennità di mora	27.429,95
TOTALE RICAVI DIRITTO ANNUALE 2016	5.951.442,78

Il diritto dovuto 2016 (€ 5.447.153,17) è dato dalla somma del diritto riscosso nell'esercizio e del credito al 31/12, diminuito dei versamenti non attribuiti e dalle altre rettifiche operate da Infocamere (dalle riscossioni 31.12 al riscosso rettificato) . QUI

Anche per l'anno 2016 la procedura di passaggio automatico dei dati del diritto annuale in contabilità ha rilevato anche le movimentazioni di credito/debito determinate dagli erronei pagamenti effettuati dai contribuenti su Camere di commercio non competenti, oltretché i versamenti non attribuiti (in diminuzione degli incassi lordi) e le variazioni di annualità.

Tra le componenti positive per diritto annuo 2016 si trovano le sanzioni 2016 calcolate sul credito per diritto (30% - pari ad € 456.840,37) come da Principi contabili e quelle incassate per ravvedimenti nell'anno; negli interessi di competenza (complessivi € 12.806,90) sono compresi, oltretché quelli determinati sul credito per diritto stimato al 31.12.2016 (€ 1.452,81) determinati come da Principi Contabili, anche quelli per rateizzazioni, ravvedimento nell'anno e quelli maturati nell'esercizio su crediti di annualità anni precedenti (complessivamente € 11.354,09), nel rispetto del principio della competenza economica; vi è poi l'indennità di mora maturata per somme a ruolo incassate nell'anno (€ 27.429,95).

Sul fronte degli oneri correnti per diritto annuale 2016 si evidenzia che l'ammontare dell'accantonamento complessivo al fondo di svalutazione crediti di competenza 2016 (€ 1.749.842,16) è stato calcolato in deroga rispetto alla stretta applicazione del Principi Contabili (media della percentuale di mancata riscossione al 31.12 dell'anno successivo all'emanazione calcolata per le due ultime annualità di ruolo: ruolo 2015 per l'anno 2012 e ruolo 2014 per l'anno 2011 - pari al 90,915%, in base alla quale si sarebbe determinato un accantonamento complessivo pari a € 1.787.493,26). Si è applicata, invece, una percentuale di svalutazione del credito pari all'89% (inferiore di circa 2% quindi rispetto a quella determinata in stretta applicazione del Principio Contabile). Pur in presenza di un andamento peggiorativo nel tempo della riscossione da ruolo, è pur vero infatti che i dati sulla riscossione coattiva hanno, fino a questo momento, confermato la validità del ragionamento posto a base della deroga, ritenuta ancora valida anche in sede di scritture di rettifica 2016, in stretta aderenza con il postulato della rappresentazione veritiera e corretta e nel rispetto del principio della continuità dei bilanci. Le ragioni di tale scelta scelta, che assicura comunque un accantonamento prudentiale, sono state le seguenti:

- nel 2017 proseguirà la riscossione spontanea del credito per ravvedimento operoso 2016 (anche a seguito del secondo sollecito operato dalla Camera presso i

contribuenti risultati non paganti, dopo la prima fase già intrapresa nell'ultima parte del 2016);

- i dati storici di riscossione da ruolo dimostrano l'effettivo perdurare della riscossione coattiva oltre il primo anno di vita del ruolo ed in particolare che attualmente la mancata riscossione tende a stabilizzarsi in un arco temporale che si sta ampliando al 3-4 anno successivo al ruolo, anche per effetto dei vari interventi normativi che agevolano le dilazioni dei pagamenti;
- nel 2016 i dati dell'ultimo ruolo con più di un anno di vita di riscossione (ruolo 2015, per annualità 2012) sembrano essere più incoraggianti rispetto a quello immediatamente precedente ed è verosimile e sufficientemente prudente stimare attendibile il raggiungimento di almeno l' 11% di riscossione attorno ai due anni di vita del ruolo;
- è apparso opportuno, anche in sede di scritture di rettifica 2016, evitare un abbattimento eccessivamente prudente e sovrabbondante rispetto all'effettivo presunto realizzo.

Risulta evidente che la determinazione dell'accantonamento al 90,915% piuttosto che al 89% avrebbe avuto un effetto peggiorativo sul risultato economico, pari a circa € 37.600.

Da sottolineare che l'accantonamento 2016 (€ 1.749.842,16) è dato dalla quota parte calcolata sul credito per diritto, sanzioni ed interessi relativi all'annualità 2016 (in particolare accantonamento: € 1.740.279,64), nonché dalla quota relativa agli interessi 2016 sul credito annualità 2015 (€ 2.208,45), annualità 2014 (€ 3.236,78) e annualità 2013 (€ 4.117,30).

Il ricavo complessivo al netto del relativo accantonamento registra un incremento rispetto al 2015 di circa 9,15% quale effetto combinato sia dell'aumento finale delle misure 2016 rispetto al 2015 (per 2016 riduzione del 40% rispetto al 2014, ma con maggiorazione del 20%, mentre il 2015 era stato pari al -35% rispetto al 2014), sia della percentuale di svalutazione (89%) più bassa di un punto percentuale rispetto a quella adottata a fine 2015 (90%).

Per completare l'analisi inerente al diritto annuale 2016 si rinvia al commento delle componenti di oneri e proventi straordinari da diritto annuale nella sezione di analisi di scostamento dalle previsioni e, in ogni caso, alla specifica sezione della Nota Integrativa.

Rimangono pressoché costanti i proventi del **mastro diritti di segreteria** (+ 22.000), che al suo interno vede in leggero aumento la componente **diritti di segreteria** in senso proprio (di circa € 48.000), mentre risulta più quasi dimezzata la componente **oblazioni extragiudiziali** (- € 27.000). Tale componente comprende al suo interno il ricavo rilevato per sanzioni amministrative ex-Upica a ruolo nell'anno (da rendere esecutivo nel 2017), con contestuale accertamento del relativo credito (circa € 21.000 - più che dimezzato rispetto allo scorso esercizio).

In relazione ai **contributi e trasferimenti**, si evidenzia che, per i **contributi da fondo perequativo** (in aumento), nell'esercizio 2016 si sono registrate come ricavo di competenza la quota di contributo inerente la realizzazione di attività nell'anno sui vari progetti in essere sul Fondo di Perequazione 2014 (approvati a luglio 2015 e le cui attività sono state realizzate entro luglio 2016), rilevando i relativi saldi. Si sottolinea che i saldi sul Fondo di Perequazione 2014 per contributi accertati riguardano i Progetti su : Servizio

qualificazione filiere Made in Italy, Contrasto concorrenza sleale e promozione legalità, Strategie e competenze digitali, Servizi a sostegno Start up, Attivazione organismi composizione crisi sovraindebitamento.

In aumento i **contributi da Fondazioni e altre istituzioni sociali** provenienti quasi in toto (€ 390.000) dalla Fondazione Cassa di risparmio di Lucca per varie finalità promozionali (per proseguimento attività di sostegno all'innovazione, alla formazione ed al sostegno della nuova imprenditoria, nonché di Lucca Promos e delle iniziative "Musa" e "Il Desco").

E' presente tra i **rimborsi e recuperi diversi** anche il ricavo per recuperi spese messe a ruolo nell'anno (ruolo unico con sanzioni amministrative ex-Upica – quasi dimezzate per anno 2016 circa € 5.000).

Tra gli Altri contributi diversi nel 2016 sono registrati Contributi da diversi Comuni della Provincia (Lucca, Forte dei Marmi, Capannori) su Progetti per l'internazionalizzazione e "salone del Gusto".

In leggera diminuzione **il mastro dei proventi per gestione di servizi**, principalmente per minori ricavi per ricavi da Organizzazione corsi (circa € 16.000 in meno rispetto al 2015). In aumento i ricavi da Gestione servizi diversi (per circa € 7.000, relativi esclusivamente agli affitti a terzi dei locali e sale camerali).

ONERI CORRENTI
(valori espressi in migliaia di euro)

	Valori assoluti	Variaz. % rispetto al 2015
• Personale	3.427	-0,6
• Funzionamento	1.588	- 13,1
• Interventi economici	1.152	+ 8,2
• Ammortamenti ed accantonamenti	1.964	- 10,3
TOTALI	8.131	-4,1

Gli oneri correnti 2016, nonostante le risorse in lieve aumento, nel loro complesso sono leggermente diminuiti rispetto al 2015, ma si rende ovviamente necessario indagare le cause della diminuzione e l'andamento delle varie componenti, per tipologia di costo.

Con riferimento alle **Spese di personale**, che rimangono una voce importante del bilancio, ma su cui sono orientati comportamenti di riduzione progressiva nel tempo (mancata sostituzione dei pensionamenti, revisione fondi produttività parte variabile, etc),

si mette in evidenza la diminuzione complessiva di circa € 20.000,00 registrata rispetto al 2015, quale somma algebrica in particolare:

- calano di poco meno di € 80.000 le **competenze al personale**, la cui incidenza sul totale delle spese di personale passa dal 75% al 73%, prevalentemente a seguito della diminuzione della retribuzione accessoria sia del personale che dei dirigenti; all'interno di tale mastro in controtendenza sono risultate le spese di retribuzione ordinaria (+ € 35.000 circa) a seguito applicazione progressioni orizzontali personale camerale dall'1.11.2015;

Si ricorda che complessivamente sono risultati imputati sul bilancio di esercizio 2016 sia gli oneri della retribuzione accessoria parte variabile anno 2015 - contabilizzati negli oneri straordinari - che quelli dell'anno 2016, a seguito della modifica del criterio di contabilizzazione della componente variabile del Fondo per la Produttività del Personale e del Fondo per la Dirigenza.

- in aumento **accantonamenti per IFR e TFR** (incidenza sulle spese totali passa al 7,5% contro circa il 5% rispetto al 2015) a seguito del ricalcolo Fondi dei dipendenti beneficiari delle progressioni orizzontali;
- in calo infine di circa € 29.000 gli **altri costi di personale**, il cui peso scende all'1,4% sul totale del mastro;

Le **spese di funzionamento** nel complesso hanno fatto registrare una diminuzione di oltre € 207.000 (-11,5% rispetto all'anno precedente) : come sotto evidenziato, in valore assoluto i cali maggiori si registrano nelle spese per Quote associative (- € 33.000 pari ad un - 7,8%) e prestazioni di servizi (- € 140.000 – 18,85%); meno rilevante la flessione registrata nelle spese per oneri diversi di gestione (- 4,8% rispetto al 2015; € 27.000) .

Qui preme mettere in evidenza le minori spese per:

- **Oneri per acqua ed energia elettrica** (minori consumi dall'estate 2016 principalmente per inutilizzo parte impianto condizionamento zona ex Bpl),
- **Oneri per pulizie** (nuova gara con servizi ridotti da luglio 2015, con pienezza di effetti su esercizio 2016),
- **Oneri per servizi esternalizzati** (cessazione dall'aprile 2016 servizio Call center Infocamere),
- **Contributi consortili Infocamere** (riduzione del 91% rispetto al 2015 concessa da Infocamere, visti i risultati positivi del conto economico della società),
- **Spese rilascio dispositivi digitali** (importante riduzione oneri relativi alla Carta Nazionale dei Servizi);

Hanno, come detto, fatto registrare un decremento rispetto al 2015 (- € 33.000) le **quote associative**, in relazione al contributo all'Unione Regionale, all'Unione Nazionale (per diminuzione base imponibile) e alla Partecipazione al Fondo Perequativo (sempre in ragione della revisione delle modalità di calcolo e in conseguenza della diminuzione del diritto annuale – DM 8 gennaio 2015)

Le risorse destinate agli **interventi economici** passano da € 1.058.361 del 2015 a € 1.151.576 dell'esercizio 2015, con un incremento dell' 8% ed un'incidenza pari a circa il 14

% degli "Oneri Correnti" . Le risorse destinate alla promozione sono in particolare illustrate nella parte di relazione sui programmi e progetti.

Gli **ammortamenti**, pari a circa € 195.000, riguardano il patrimonio immobiliare e mobiliare dell'Ente e sono complessivamente in calo di circa € 319.000 rispetto all'anno precedente, principalmente, come già precisato, per effetto della riduzione del coefficiente di ammortamento dei fabbricati (dal 3% al 1%), nel rispetto dei criteri fiscali e del D.M. 254/2005, secondo una valutazione maggiormente adeguata all'attuale buon grado di manutenzione degli immobili, e al conseguente effettivo stato di conservazione e possibile utilizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente. Da evidenziare che, in vista del prossimo accorpamento in attuazione del D.Lgs. 219/2016, tale scelta si conforma ad allinea ai comportamenti tenuti dalle Camere di Commercio di Pisa e Massa Carrara, che hanno già adottato dal bilancio di esercizio 2014 il coefficiente dell'1% per l'ammortamento dei fabbricati.

Gli **accantonamenti per svalutazioni** pari a € 1.769.842,16 (+ circa € 125.000,00 rispetto al 2015) si riferiscono, per € 1.749.842,16, ai crediti relativi per diritto annuale di competenza dell'esercizio: per maggiori dettagli si rinvia alla parte inerente il ricavo da diritto, dove è esposta anche l'analisi della quota di accantonamento, per fornire una visione più organica e completa dell'argomento; ammonta ad € 20.000 la quota di accantonamento riferita al credito di competenza contabilizzato per il 2016 (ruolo esecutivo nel 2017) per sanzioni amministrative ex-Upica e recuperi spese .

Non si è proceduto alla rilevazione in relazione all'accantonamento per risultati negativi delle società partecipate, come previsto dall'art. 1, commi 551 e 552 della Legge 147/2013, in quanto l'onere per gli enti in contabilità economica è stato soppresso dal Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante "testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"; conseguentemente il fondo 2015 è stato eliminato sede di Consuntivo 2016, come altrove già evidenziato.

Dal confronto tra i risultati 2016 e quelli 2015, oltre all'aumento del risultato della gestione corrente per circa € 1.008.000 (in presenza di un aumento dei ricavi e di una diminuzione degli oneri correnti), emergono la diminuzione del risultato **della gestione finanziaria** (- € 68.000) e l'**aumento** del risultato **della gestione straordinaria** (+ 293.000).

I **proventi finanziari** sono composti principalmente dai proventi mobiliari derivanti dalle partecipazioni detenute (in particolare saldo dividendo Salt 2015 € 77.000). Nel 2016 non risultava in portafoglio alcun titolo mobiliare fruttifero di interessi, dopo le dismissioni al 30/6/2015, in attuazione delle disposizioni dell'art. 1, commi dal 392 al 395, della L. 23 dicembre 2014, n. 190.

Dall'1.2.2015 le disponibilità di cassa sono depositate sul conto di Tesoreria aperto presso la Banca d'Italia. Il saldo al 31.12.2016 su tale conto è di circa € 7.035.000 e gli interessi liquidati per l'anno 2016 al tasso fisso minimo dello 0,001% (ridotto dallo 0,005 vigente al 31.12.2015 per aggancio alla politica monetaria della Banca centrale europea) sono stati pari a circa € 60.

- Gestione straordinaria -

I **proventi straordinari** inerenti il diritto annuale per l'esercizio 2016 derivano oltretutto da incasso da ruoli per annualità con crediti già esauriti o con fondo parificato al relativo credito, anche dall'avvenuta emanazione del ruolo per l'annualità 2013 (maggior credito definitivamente accertato per sanzioni ed interessi) per maggiori dettagli si rinvia alla parte di confronto con il dati di previsione.

In evidenza le **plusvalenze** per l'alienazione di titoli:

- Azioni Società Tecnoholding – n.1.596.474 azioni (plusvalenza per € 265.916,46)
- Azioni Società Toscana Aeroporti – n. 14.256 azioni (plusvalenza per € 191.859,62)
- Azioni Società Firenze Fiera – n.796 azioni (plusvalenza per € 126,05)

Tra le **sopravvenienze passive** in evidenza, come già ricordato:

- rideterminazione Fondo Tfr al 31.12.2015 Dirigente Marsili per errore calcolo accantonamento quote per gli anni 2014/2015 (€ 8.024)
- Saldo fattura Errebian n.563674/2015 pervenuta corretta a giugno 2016 (€ 3.464)
- Riduzione saldi Progetto Vetrina Toscana 2011 (Unioncamere Toscana) e Credito Linea Innovazione 2015 (Fondazione CRL) a seguito presentazione rendiconti definitivi - € 12.779
- Rimborsi o compensazioni diritto annuale, sanzioni ed interessi per anni precedenti erroneamente versati alla Camera di Lucca (principalmente di competenza di altre Cciao) € 3.561
- Saldo somme dovute ad Equitalia per spese procedure esecutive (comunicazioni inesibilità) anno 2015 € 7.396
- premio incentivante personale camerale (€ 258.921) e premio di risultato dirigenti (€ 49.730) anno 2015, liquidati nel 2016;
- Maggior accantonamento per crediti sanzioni e spese Upica a seguito emanazione Ruolo 2015 € 3.000

A conclusione dell'esame delle componenti di reddito del bilancio d'esercizio camerale, appare opportuno sottolineare i comportamenti adottati dall'Ente nel corso dell'esercizio nel rispetto dei contenuti delle disposizioni normative vigenti in materia di contenimento della spesa pubblica (leggi Finanziarie, manovre estive e Leggi di stabilità, disposizioni "milleproroghe" relative agli anni dal 2006 al 2016).

Si ricorda che i limiti di spesa, gli accantonamenti ed i relativi versamenti previsti per l'esercizio 2016 dalle disposizioni di contenimento della spesa pubblica erano analiticamente individuati nella Relazione al Preventivo Economico 2016 approvato con Delibera di Consiglio n.14/2015. Con successiva Determina Dirigenziale n. 88/2016, aggiornata alle disposizioni di cui al DL 210/2015 convertito in Legge 21/2016, venivano inoltre definiti, in particolare, i dati contenuti dell'apposita tabella ministeriale di monitoraggio e disposti i versamenti da effettuare alle diverse scadenze, come previste dalle norme di riferimento.

Si riepilogano qui di seguito, pertanto, i versamenti cui si è effettivamente proceduto nel corso dell'esercizio, con riferimento alle varie disposizioni normative e alle voci di spesa a diverso titolo interessate.

E' stato effettuato **entro il 31 marzo** dell'esercizio il versamento di cui all'art.61 comma 17 del D.L. 112/2008 convertito in Legge 133/2008 e alle circolari MEF n.36 del 23/12/2008 e 10/2009. Le somme che si è proceduto a versare (€ 1.707)sono derivanti rispettivamente da:

- art.61 comma 1 - spese per la commissione mediatori
- art.61 comma 2 lettera a) spesa per studi ed incarichi di consulenza discrezionali
- art.61 comma 5 spese di rappresentanza

Entro il **30 giugno** si è proceduto ed effettuare il versamento complessivo di circa € 152.879 derivante da:

- art. 8 comma 3 DI 35/2012 convertito in Legge 135/2012: 10% consumi intermedi 2010 e art.50, comma 3 DI 66/2014 convertito in Legge 89/2014: ulteriore 5% consumi intermedi 2010 - € 134.625;
- art. 1 commi 141-142 della Legge 228/2012, a seguito della proroga anche per l'anno 2016 introdotta dall'art. 10 comma 6 DL 210/2015 convertito in Legge 21/2016: spese acquisto mobili e arredi – € 18.254;

Sul fronte del contenimento delle spese di funzionamento, anche per il 2016 l'aspetto certamente più significativo è stato rappresentato dall'obbligo di contenimento della spesa per consumi intermedi e di versamento entro il 30 giugno, così come previsto dal D.L. 95/2012 convertito in Legge 135/2012, rafforzato dal DI 66/2014 convertito in Legge 89/2014.

Si ricorda che l'individuazione delle voci di spesa rientranti nei consumi intermedi per la determinazione della base imponibile di riferimento è avvenuta sulla base della Circolare del Ministero dell'Economia e Finanze n.5 del febbraio 2012, nel rispetto delle disposizioni di cui alle Circolari del Ministero dell'Economia e Finanze n. 28 del 7/9/2012 e dello Sviluppo Economico n.0190345 del 13/09/2012, nonché delle indicazioni emerse dall'incontro del 17 settembre 2012 del Gruppo di Lavoro delle Camere toscana Contabilità Bilanci e Diritto annuale. La base imponibile di riferimento è stata poi successivamente rivista (Determina Dirigenziale n. 345 del 16/11/2012) a seguito delle circolari del Ministero dell'Economia e Finanze n. 31 del 23/10/2012 e dello Sviluppo Economico n.0218482 del 22/10/2012, nonché delle indicazioni emerse in occasione dal Forum di studio del 24/10/2012 organizzato dall'Unioncamere Nazionale. Infine, con Determina Dirigenziale n. 207 del maggio 2013, è stato definitivamente accertato in € 897.502 il valore dei consumi intermedi 2010, base imponibile di riferimento per il versamento annuale. Con l'ulteriore contenimento del 5% vigente dal 2014 la somma conseguentemente versata in data 30/06/2015 a favore del bilancio dello Stato è stata pari ad € 152.879. Il limite di stanziamento vigente per i consumi intermedi a valere dall'esercizio 2015 risulta stabilito in € 830.925, come fissato nella Determina Dirigenziale n. 205 del 27/06/2014.

La parte prevalente dei consumi intermedi corrisponde a spese del mastro oneri di funzionamento (fanno eccezione solo alcune limitate voci di spesa degli Altri costi del Personale, i rimborsi spese degli organi, gli interessi passivi), ricomprendendo quasi per intero i sottomastri: **prestazione di servizi, godimento di beni di terzi e oneri diversi di**

gestione. Rimangono infatti fuori dai consumi intermedi, secondo la definitiva impostazione adottata, solo poche componenti: oneri per assicurazioni, oneri legali e notarili, buoni pasto, oneri per rimborso spese da F24, contributo consortile Infocamere, le varie imposte (Ires – Irap – IMU), oneri per rilascio dispositivi digitali, oneri per acquisto carnet ATA, TIR e vari per export, tasse per igiene ambientale/rifiuti, canone Tv e tassa di affissione.

Coerentemente all'impostazione già in essere per altre spese soggette a contenimento, escluse dai consumi intermedi, invece, le voci del mastro Interventi Economici: come avvalorato e ribadito dalla circolare Ministero Sviluppo Economico del 0190345 del 13/09/2012 già citata, si tratta di *“oneri legati alla realizzazione dei programmi di attività e dei progetti finalizzati a sostenere lo sviluppo economico del territorio, strumentali alla realizzazione della “mission istituzionale” ed il considerarle consumi intermedi avrebbe, infatti, comportato “una penalizzazione di tutte quelle Camere – come la Camera di commercio di Lucca – che effettuano direttamente le iniziative promozionali a vantaggio di quelle che, invece, realizzano le medesime attività attraverso forme di erogazioni finanziarie con contributi verso terzi o delegandole alle proprie aziende speciali”*. Per la stessa motivazione, e secondo una visione unitaria, sono state escluse dai consumi intermedi anche tutti i costi della funzione promozione, funzionali alla realizzazione delle attività promozionali.

I risultati conseguiti, a consuntivo, rivelano che il contenimento dei consumi intermedi 2016, come sopra sinteticamente individuati, è stato superiore a quello imposto dal limite di legge:

- consumi intermedi 2010 = € 897.502 (come da ultimo stabilito con Determina Dirigenziale 207/2013)
- **limite D.L. 95/2012 per consumi intermedi 2016**, come modificato dall'**art. 50 comma 3 del D.L. 66/2014 convertito il Legge 89/2014. = € 830.925** dato dallo stanziamento delle corrispondenti voci in essere al 7 luglio 2012 (€ 965.550) complessivamente ridotto del 15% del 2010 (ovvero € 134.625) come rappresentato dal percorso interpretativo di applicazione della norma sopra delineato.
- consumi intermedi 2016 rilevati a consuntivo = **€ 418.647,04**
- Versamento effettuato il 30 giugno 2016 = **€ 134.625**

E' stato effettuato, entro il 31 ottobre dell'esercizio, il versamento di cui all'art.6 DL 78/2010, convertito in legge 122/2010 e successive modifiche. Le relative misure di contenimento 2016 hanno prodotto un importo complessivo pari ad € 36.278 che deriva da:

- Incarichi di studi e consulenza discrezionali: 80% del 2009
- Spese di rappresentanza: 80% del 2009
- Spese per missioni del personale: 50% del 2009 (tenuto conto di quelle escluse dal limite)
- Spese per la formazione del personale: 50% del 2009 (parte contingentata)
- Spese per autovetture: 20 % del 2009 (parte contingentata)
- Spese per indennità e compensi organi: 10% su importi 2010 (considerate le riunioni 2016 stimate; in realtà ad ottobre 2016 le somme versate hanno tenuto conto anche del credito di €195,00 relativo al versamento 2015 risultato eccessivo rispetto alle riunioni effettive dell'esercizio 2015). Sono stati dunque versati alle casse dello Stato ad ottobre 2016 complessivamente € 36.083.

L'ammontare complessivo delle economie "forzose" versate allo Stato ammontano per l'anno 2016 ad € 190.062,54, in calo rispetto a quelle dell'anno 2015, per la mancata ripetizione di adozione dei "Piani di razionalizzazione e Risparmio" (facoltativi) e del conseguente versamento del 50% di economie ottenute e certificate dall'Organo di controllo.

Considerati dall'Ente non soggetti a contenimento/versamento: le spese per l'autovettura camerale obbligatorie per legge o per la sicurezza; gli incarichi funzionali all'erogazione di servizi di valenza promozionale in quanto rientranti nella *mission* assegnata dalla Legge 580/1993; le spese per missione relative allo svolgimento di compiti ispettivi istituzionalmente esercitati dalla Camera, nonché quelle per missioni strettamente indispensabili per motivate attività promozionali; le spese di formazione relative a processi di accrescimento della professionalità, ai sensi della Direttiva n.10 del 2010 della Funzione Pubblica, nonché quelle inerenti le materie di cui alla Legge 190/2012; le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità in quanto sostenute per fini di promozione dell'economia del territorio e quindi strettamente inerenti la *mission* della Camera di Commercio (Circolare Ministero Economia e Finanze 40/2007).

Sul fronte del contenimento delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria su immobili (limitatamente alla componente soggetta a contenimento) si evidenzia che nel 2016 esse sono risultate pari a circa € 36.663,56 e corrispondono alle sole spese di manutenzione ordinaria, poiché le spese di manutenzione straordinaria su immobili sostenute nel 2016 sono tutte inerenti l'immobile di proprietà sede degli Istituti scolastici "Giorgi" e "Pertini", in locazione attiva, ed escluse dall'assoggettamento al limite di spesa.

Il limite di riferimento per il 2016 era € 71.936,14 corrispondente al 1% del valore degli immobili utilizzati (Legge Finanziaria 2008 art. 2, comma 623 e art.8, comma 1 DL 78/2010 convertito in Legge 122/2010), come determinato ai sensi della nota ministeriale n.3131 del 21 aprile 2008 (riferimento valore al 31.12.2015), con esclusione dal calcolo, e relativi limiti, delle spese inerenti l'immobile di proprietà in locazione all'amministrazione Provinciale e attualmente sede dell'Istituto Giorgi, secondo le indicazioni a suo tempo concordate (maggio 2008) con il Collegio dei Revisori dei Conti.

In sintesi i relativi dati:

- valore di riferimento ai fini del versamento - oneri di manutenzione 2007: € 56.504
- valore immobili al 31.12.2015 (al netto immobili in uso a terzi): € 7.193.613,95
- limite spese di manutenzione 2016: ordinarie e straordinarie 2% valore immobili al 31.12.2015: 143.872,28; solo ordinarie: 1%: € 71.936,14
- spese di manutenzione ordinaria su immobili di natura contingentata 2016: € 36.663,56

Non si è proceduto ad effettuare alcun versamento entro giugno, data la differenza negativa tra il parametro di riferimento per il versamento (spesa 2007) ed il limite (ampiamente rispettato) vigente per l'anno 2016.

Nell'esercizio 2016 è stato ampiamente rispettato (oneri postali contingentati €3.082,75) anche il limite di spesa (determinato in circa € 17.000) inerente il contenimento delle spese per comunicazioni cartacee, così come previsto dall'art. 8, comma 1 lett. c) del DL 95/2012 convertito in Legge 135/2012, che impone la razionalizzazione e riduzione

delle comunicazioni cartacee verso gli utenti inerenti l'attività istituzionale, con conseguente riduzione, dall'anno 2013, almeno al 50% delle spese sostenute nel 2011.

Per la disamina delle varie tipologie di spesa postali, la definizione della base imponibile di riferimento e il richiamo alla azioni di riduzione delle comunicazioni cartacee che l'ente ha intrapreso, si rinvia alla Determina Dirigenziale n. 3 del 8/1/2014 che dettaglia anche alcune tipologie di spesa considerate escluse dal limite: quelle per l'invio degli atti giudiziari (spese in base a tariffe governative), quelle per l'invio di carte tachigrafiche (con recupero recupero spese a carico dell'utente), quelle inerenti attività del Censimento (finanziate con contributo Istat), quelle per invio brevetti al Ministero Sviluppo Economico (specifica previsione normativa). Dall'esercizio 2014, per un migliore monitoraggio delle spese soggette a contenimento, si sono impiegati due distinti conti.

Limite di spesa vigente dal 2013 e dati effettivi 2016 a consuntivo sono così sintetizzabili:

ESERCIZIO 2016	
ONERI POSTALI E DI RECAPITO - conto 325.053	€3.082,75
LIMITE (per spese conto 325.053) ex art. 8, comma 1 DL 95/2012 convertito in Legge 135/2012	€17.076,46
ONERI POSTALI E DI RECAPITO NON CONTINGENTATI conto 325.054	€9.939,70
Spese rimborsate da entrata	
Spese Cad-cam	
Spesa invio atti giudiziari	
Spese per assicurate	

A conclusione di questa disamina si ricorda che, nello sforzo di contenere al massimo i costi di approvvigionamento di beni e servizi, l'Ente da anni si avvale, ove disponibili, delle convenzioni Consip e, in conformità delle previsioni normative imposte dal DL 52/2012 convertito in Legge 135/2012, ricorre in modo prioritario al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione.

Investimenti nell'esercizio - patrimonio

Le spese del 2016 in **immobilizzazioni immateriali** sono state pari a € 7.930,00 in diminuzione rispetto a quelle del 2015: la spesa complessiva si riferisce al servizio di restyling del sito web Lucca Imprese.

Nel 2016 le **immobilizzazioni materiali (€ 65.356,55)** sono state sostenute prevalentemente (€ 53.741,67) per interventi sull'immobile sede degli Istituti scolastici

“Giorgi” e “Pertini”, a seguito di interventi straordinari e non programmati resi necessari in corso d'anno per caduta cornicione di una finestra, interventi su tetto e parete interna ammalorati per infiltrazioni d'acqua, e soprattutto messa in sicurezza solai a seguito di indagini diagnostiche eseguite da Ispettori ministeriali e prescritta come indispensabile, come da resoconti dall'Amministrazione Provinciale. Sostenuite sempre per il medesimo immobile anche spese professionali per coordinamento di alcuni degli interventi e ricognizione stato dell'arte dell'immobile e per certificazione linee vita.

Le restanti spese si riferiscono principalmente all'acquisto di attrezzature informatiche (€ 11.066) per vari uffici camerati.

E' stato effettuato un investimento di tipo finanziario per € 7.000 (acquisizione quote Montagnappennino Scarl).

- Stato Patrimoniale -

Lo **Stato Patrimoniale** evidenzia la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi al 31.12.2016. La variazione del Patrimonio Netto (come differenza fra il totale delle Attività, € 33.913.985,74 e il totale delle Passività 5.743.546,64, rispetto al 31.12.2015 é di € 1.045987,26 e corrisponde all'avanzo di esercizio rilevato per l'esercizio 2016, di € 992.817,48 sommato alla variazione del Fondo Riserva Partecipazioni per € 53.169,78. Naturalmente le variazioni alle varie poste patrimoniali sono state effettuate sulla base dei movimenti registrati nella contabilità economico-patrimoniale.

Oneri, proventi e investimenti per Funzioni istituzionali

Il conto economico è stato riclassificato in base al criterio di reale generazione/assorbimento delle risorse da parte di ciascuna funzione istituzionale ed è confrontabile con l'Allegato A del Preventivo economico.

Per tutti gli oneri indiretti, sono stati utilizzati i criteri di ripartizione del Preventivo e per entrambi le versioni dei dati (Budget Aggiornato e Consuntivo).

Si riporta il quadro degli oneri indiretti ripartiti sulle diverse funzioni secondo criteri o parametri di ribaltamento (con denominazione utilizzata nel software di gestione):

Tipologia di costo	Parametro di ribaltamento	Budget Aggiornato 2016	Consuntivo 2016
Oneri Telefonici e Oneri Postali e di Recapito	Peso %	26.700,00	11.175,56
Oneri per Acqua, Energia elettrica, Riscaldamento e Condizionamento	Mq x energia e riscald.	102.000,00	79.772,91
Oneri per Pulizie Locali e Servizi di Vigilanza	Mq x pulizia e vigilanza	57.800,00	56.464,44
Buoni Pasto	Buoni Pasto	38.000,00	30.015,44
Oneri per Mezzi di Trasporto e Vestiario di servizio	N Km	4.000,00	1.332,03
Ammortamento Fabbricati	Peso % x Ammort. Sedi e Maga	447.700,00	149.379,20
Amm.to Impianti Speciali di comunicazione	Peso % x Ammort. Impianti speciali	5.450,00	5.284,83
Amm.to Macch. Apparecch. e Attrezzatura varia	Peso % x Ammort. Macchine e Attrezz.	8.670,00	6.847,62
Amm.to Macch. Ufficio Elettrom. Elettron. e Calcolatrici	Peso % x Ammort. Macchine Elettroniche	13.410,00	10.938,62
Amm.to Mobili	Peso % x Ammort. Mobili	6.140,00	5.985,20
Amm.to Arredi	Peso % x Ammort. Arredi	1.440,00	1.286,05
Costi residui	Numero Dipendenti	971.937,00	884.805,79
	TOTALE COSTI	1.683.247,00	1.243.287,69

Di seguito si forniscono alcuni chiarimenti sui parametri di riparto (driver) e sulla formazione dei valori driver che sono serviti per l'allocazione dei costi indiretti.

Per le voci Oneri telefonici e Oneri Postali e di Recapito viene definito un peso % per ciascuna area organizzativa di gestione (CdR) che viene poi moltiplicato per i dipendenti previsti o applicati in ciascun Cdc dell'area stessa. Infine tutti i valori ottenuti vengono percentualizzati e applicati per l'assorbimento del costo indiretto.

Per il gruppo Oneri per Pulizie Locali e servizi di Vigilanza nonché per il gruppo Oneri per Acqua, Energia elettrica, Riscaldamento e Condizionamento viene utilizzato il criterio di riparto mq totali delle sedi Lucca e Viareggio includendo oltre ai mq direttamente imputabili (utilizzo) a ciascun Cdc anche quelli relativi a sale e zone comuni allocati sui Cdc utilizzando anche qui criteri di riparto.

Per i Buoni Pasto il costo viene ripartito in base al n. buoni assegnati (per competenza) in ciascun Cdc. Per le voci Oneri per Mezzi di Trasporto non contingentati, Altre spese di gestione Mezzi di Trasporto e Amm.to Autoveicoli e Motoveicoli, è stato definito un peso % applicato solo a due CdC facenti parte della Funzione istituzionale A.

Per l'ammortamento degli Immobili (Fabbricati) si precisa quanto segue:

- 1) la quota relativa all'Istituto Giorgi è stata destinata a carico della Funzione Istituzionale Servizi di Supporto (sul Cdc Provveditorato).
- 2) gli ammortamenti dei magazzini e del garage per automezzi camerale sono stati individuati specificamente e ripartiti in base al n. dipendenti (espressi in unità equivalenti) previsti o effettivamente applicati nell'anno in ciascun Cdc.
- 3) per gli ammortamenti restanti e relativi alla sede Lucca e alla sede periferica di Viareggio sono state individuate in primo luogo le quote di ammortamento relative a tutte le sale in base ai metri quadri delle stesse sul totale dei mq delle due sedi e tali quote sono state poi ripartite in base alle utilizzazioni previste o effettuate (n. volte) da ciascun Cdc nel 2016 (per la versione consuntivo sulla base delle rilevazioni estratte dalla Intranet camerale dove viene gestita la risorsa sale).

La parte residua è stata poi suddivisa in base ai mq tra quota relativa alle superfici direttamente o funzionalmente accessorie ai centri di costo-uffici e quota relativa a superfici comuni o comunque non funzionalmente legate ai Cdc quanto ad utilizzo. Mentre quest'ultima quota è stata ripartita con il criterio generale del n. dipendenti previsti o

applicati in ciascun Cdc, per la restante quota la parte relativa alla sede Lucca è stata ripartita in base ai mq utilizzati dagli Uffici-Centri di costo mentre la parte relativa alla sede periferica di Viareggio è stata ripartita in base ad un peso % attribuito agli Uffici-Cdc più significativi (30 per Registro imprese, 30 per Artigianato, Protesti ed Export, 10 per Diritto Annuale, 5 per Arbitrato e Conciliazione, 5 per Resp. Sede distaccata, 20 per Servizio Promozione).

4) infine si è pervenuti al peso % finale derivato per ciascun Cdc utilizzando accorgimenti e criteri descritti ai punti 1), 2), e 3). Le percentuali ricavate per ciascun Cdc sono state inserite come Driver di riparto nel software gestionale.

Per l'Ammortamento degli Impianti Speciali di comunicazione, dei Macchinari, Apparecchiature e Attrezzatura varia e delle Macchine d'ufficio Elettrom. Elettroniche e Calcolatrici si è proceduto come segue: se erano presenti quote di ammortamento attribuibili a Cdc dell'Area promozione per cespiti presenti presso terzi per ragioni promozionali la relativa quota è stata assegnata ad un Cdc della Funzione promozionale; se presenti quote di ammortamento per cespiti presenti presso le controllate Lucca In-Tec e Lucca Promos la relative quote sono state assegnate ai Cdc camerale Lucca In-Tec e Lucca Promos facenti parte entrambi della Funzione Istituzionale promozionale. La quota di competenza residua è stata ripartita in base al n. dipendenti (espressi in unità equivalenti) effettivamente applicati nell'anno in ciascun Cdc. Il totale importo derivato dai singoli riparti sui vari Cdc è stato infine percentualizzato per ciascun Cdc. Infine le percentuali ricavate per ciascun Cdc sono state inserite come Driver di riparto nel software gestionale.

Per l'Ammortamento dei Mobili e degli Arredi, una volta attribuiti al Cdc camerale Lucca Promos gli ammortamenti per beni esistenti presso i locali della controllata omonima, dal restante ammontare sono stati in primo luogo isolati gli importi relativi a tutte le sale camerale ripartiti in base alle utilizzazioni previste o effettuate (n. volte) da ciascun Cdc nel 2016 (per la versione consuntivo sulla base delle rilevazioni estratte dalla Intranet camerale dove viene gestita la risorsa sale). La parte residua di ammortamenti di queste due categorie di cespiti è stata suddivisa in base ai metri quadri degli Immobili Lucca e Viareggio (mq sale escluse) ricavando così l'importo relativo alle superfici utilizzate direttamente dai Centri di costo-Uffici e l'importo relativo a tutte le restanti zone comuni o comunque non funzionalmente legate ai Cdc quanto ad utilizzo. La prima quota di questa parte residua è stata ripartita in base a valori ottenuti per ciascun Cdc moltiplicando mq diretti del Cdc per il n. dipendenti (espressi in unità equivalenti) previsti o applicati nell'anno nello stesso Cdc. La seconda quota, relativa alle zone comuni, è stata ripartita solo per il n. dipendenti (sempre espressi in unità equivalenti) previsti o applicati a ciascun Cdc. La somma dei singoli riparti effettuati è stata poi percentualizzata facendo base 100 il totale della quota di ammortamento sia per Mobili sia per Arredi. Infine le percentuali ricavate per ciascun Cdc sono state inserite come Driver di riparto nel software gestionale.

A conclusione, un breve commento sui risultati finali esposti nella tabella seguente.

Le differenze **fra il Budget 2016 aggiornato ed il Consuntivo 2016** riguardano in questo esercizio, quasi tutte le funzioni e principalmente la funzione Studio, Formazione e Promozione Economica, che vede aumentare la propria incidenza positiva sul risultato economico d'esercizio per € 490.000 (in particolare + € 497.000 per il risultato di parte corrente, influenzato da € 690.000 per minori risorse utilizzate (€ 573.000 in relazione agli interventi economici).

C.C.I.A.A. LUCCA - GESTIONE CORRENTE E INVESTIMENTI 2016 PER FUNZIONI (Valori in %)										
	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)		SERVIZI DI SUPPORTO (B)		ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)		STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE e PROMOZ. ECON. (D)		TOTALE (A+B+C+D)	
	Budget Agg.	Cons	Budget Agg.	Cons	Budget Agg.	Cons	Budget Agg.	Cons	Budget Agg.	Cons
PROVENTI ED ONERI CORRENTI										
DIRITTO ANNUALE	0,0	0,0	100,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	100,0
DIRITTI DI SEGRETERIA	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	100,0	0,0	0,0	100,0	100,0
CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE	0,1	0,0	19,5	23,9	0,6	1,8	79,8	74,3	100,0	100,0
PROVENTI GESTIONE SERVIZI	0,0	0,0	2,3	5,6	42,3	48,7	55,3	45,7	100,0	100,0
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	0,0	0,0	0,0	9,3	100,0	96,5	0,0	-5,9	100,0	100,0
TOT. PROVENTI CORRENTI	0,0	0,0	69,5	70,6	20,9	22,0	9,6	7,3	100,0	100,0
PERSONALE	15,6	14,6	20,3	20,7	42,0	42,4	22,1	22,3	100,0	100,0
FUNZIONAMENTO	35,0	34,0	14,3	16,6	32,2	30,4	18,5	19,0	100,0	100,0
INTERVENTI ECONOMICI	0,0	0,0	0,0	0,0	3,1	2,3	96,9	97,7	100,0	100,0
AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI	3,0	0,9	84,6	92,0	7,4	4,5	5,0	2,5	100,0	100,0
TOT. ONERI CORRENTI	13,7	13,0	30,5	34,2	24,5	25,2	31,3	27,6	100,0	100,0
INVESTIMENTI 2015 :										
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	11,4	0,0	28,4	0,0	0,0	0,0	60,2	45,1	100,0	100,0
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2,2	0,7	78,8	84,0	14,5	5,6	4,5	0,7	100,0	100,0
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (Nota 1)	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	70,0	100,0	100,0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	3,0	0,6	69,7	68,4	12,3	11,0	15,0	20,0	100,0	100,0
Nota 1) : Le Immobilizzazioni Finanziarie includono qui solo Partecipazioni e quote ma non Prestiti ed Anticipazioni attive										
N.B. : "Budget Agg." = DATI DI PREVENTIVO ASSESTATI AL 31-12-2016										

L'analisi delle percentuali di partecipazione delle varie funzioni al risultato della gestione corrente 2016 mette chiaramente come sempre in rilievo, data la sua stessa natura, la funzione Servizi di supporto per il maggiore risultato positivo (generazione di risorse), ma ancora una volta anche in questo esercizio per il maggior risultato negativo (massimo assorbimento di risorse). La funzione Servizi di supporto accerta un totale di Proventi correnti stabilmente pari a oltre il 70 % dei proventi dell'Ente (Diritto annuale) ed evidenzia un consumo di risorse in leggero aumento pari al 34% dei costi camerati (Ammortamenti ed accantonamenti).

Il confronto fra i dati di Consuntivo 2016 e 2015 nelle varie funzioni evidenzia principalmente il miglioramento nel risultato economico per la funzione Studio, Formazione e Promozione economica (disavanzo per € 1.090.000 contro € 1.678.000 del 2015), determinato in particolare dal maggior risultato della gestione straordinaria (€ 429.000 - contro € 6.000 del 2015) generato dai maggiori proventi straordinari relativi alle plusvalenze da alienazione partecipazioni - € 458.000 contro € 100.000 del 2015 - anche se in presenza di maggiori Oneri straordinari (da ricondurre principalmente corretta imputazione contabile dall'anno 2016 delle spese per trattamento accessorio del personale).

Rileva anche l'aumento del saldo positivo per la Funzione Servizi di supporto (€ 3.436.000 contro 3.000.000 del 2015) determinato dai maggiori Proventi correnti (€ 6.137.000 contro € 5.630.000 del 2015 - Diritto annuale) anche se in presenza di minori proventi finanziari (interessi su investimenti).